



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

39ª Seduta pubblica – Martedì 16 novembre 2021

Deliberazione n. 130

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SORANZO, SPERANZON, POLATO, RAZZOLINI E FORMAGGIO RELATIVA A “PADOVA CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT 2023”.
(Mozione n. 146)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il Veneto come società sportive si colloca al 3° posto in Italia con un dato dell'8,5% su scala nazionale;
- come numero di atleti il Veneto è 2° in Italia con un dato percentuale del 10,4 solo dopo Regione Lombardia;
- come numero di operatori del settore il Veneto è sempre 2° in Italia con il 10,3% su scala nazionale;
- in Veneto, secondo i dati contenuti nel Piano Pluriennale per lo Sport 2019-2021, il 40,6% della popolazione pratica sport a fronte di una media nazionale del 33,9%;
- il Piano Pluriennale per lo Sport 2019-2021 ha come obiettivo dichiarato: “incrementare la diffusione della pratica sportiva e motoria a tutti i livelli ed in particolare tra gli atleti diversamente abili, contribuendo in tal modo ad un possibile decremento degli indicatori di sedentarietà della popolazione e ad un corrispondente miglioramento della salute e del benessere psicofisico della collettività”;
- in data 14 luglio presso il Caffè Stabilimento Pedrocchi è stata presentata la candidatura di Padova come Città dello Sport;
- alla presentazione hanno partecipato numerosi rappresentanti dello sport padovano oltre al Sindaco Sergio Giordani, all'Assessore allo Sport Diego Bonavina e al Rettore dell'Università [...]. Presenti anche [...], Presidente Commissione di Valutazione, [...], Europarlamentare, Presidente Egfa (Euro parlamentari amici di ACES) [...], Europarlamentare, delegata ACES per il Triveneto, [...], Presidente Onoraria MSP Italia, [...], Coordinatore Associazioni Benemerite, [...], Presidente Coni Veneto, [...], Presidente Cip Veneto, [...], Delegato del Rettore al progetto Sport e Salute, [...], Capitana della Nazionale e del Plebiscito pallanuoto;
- [...], Presidente della Commissione di Valutazione ACES (Associazione Città Europee Sport) che ha il compito di dare una valutazione sulla candidatura di Padova ha dichiarato: “Abbiamo iniziato oggi un giro degli impianti padovani e soprattutto un giro tra chi questi impianti li vive praticando diverse discipline sportive, e ho già notato

come queste realtà non siano dedicate solo ai campioni, ma che ci sia anche un importante indotto di persone che le utilizzano e questo è importante. Questa candidatura cade in un momento molto importante per noi come ACES Europa e per tutto il movimento sportivo perché va verso il 2024 quando Genova sarà capitale europea dello sport e quindi le candidature fanno parte di un discorso decisamente innovativo nel quale non si parla più solo di sport ma di cultura salute e inclusione. Il fatto che qui a Padova, a questo tavolo ci sia anche l'Università è certamente di grande importanza. Certo è importante avere dei buoni impianti, ben mantenuti, ma ancora più importante è che assieme ci sia un progetto di sviluppo del movimento sportivo che coinvolga il maggior numero possibile di soggetti. Domani completeremo la nostra visita, faremo la nostra relazione che sarà inviata a Bruxelles per essere comparata con le altre candidature espresse. Il responso arriverà presumibilmente a settembre”;

- affermazioni importanti, quelle di [...], sull'alto valore sociale che una città come Padova riconosce da sempre allo sport diffuso come strumento di crescita, di sviluppo e di inclusione della Comunità;

- lo sport in questo senso è stato un tassello fondamentale nel riconoscimento di Padova quale Capitale Europea del Volontariato: tra le associazioni padovane un ruolo di primo piano è svolto proprio dalle associazioni sportive dilettantistiche, spesso e volentieri incardinate presso strutture parrocchiali ma non solo;

- tali associazioni basate in moltissimi casi sul puro volontariato con spirito di generosità e passione, hanno rappresentato per il nostro territorio un formidabile strumento di aggregazione per le nuove generazioni, per gli anziani, per i fragili, e uno strumento di inclusione attiva per le seconde generazioni di immigrati;

- una impiantistica di base diffusa massivamente nel territorio della città e della provincia favorisce poi una accessibilità all'apprendimento e alla fruizione di quasi tutte le discipline sportive, anche da parte di chi non possiede ampie disponibilità finanziarie;

RITENUTO CHE:

- il prolungato periodo di lockdown e le restrizioni sanitarie alle quali tutti noi siamo stati sottoposti hanno modificato gli stili di vita all'insegna di una maggiore sedentarietà, e ci sia dunque l'urgenza di riattivare al più presto intere fasce di popolazione ad uno stile di vita improntato alla ripresa e alla pratica stabile delle attività sportive, in una logica di benessere fisico e psicologico, ma anche in una ottica di prevenzione di importanti patologie;

- la candidatura di Padova a Città europea dello Sport 2023 si tradurrebbe in un volano di sviluppo non solo per Padova ma per tutto il territorio veneto, per un settore che è stato fortemente penalizzato e ha sofferto in modo particolare le chiusure delle attività. Nella maggioranza dei casi le società/associazioni sportive purtroppo non disponevano di un capitale tale da reggere chiusure prolungate, con la conseguente mancanza dei flussi di cassa che potevano coprire i costi fissi delle strutture sportive inutilizzabili;

- questa candidatura potrebbe inoltre riaccendere i riflettori sulle attività sportive e sull'impiantistica tali da configurarle in un futuro prossimo come driver di sviluppo della nostra economia veneta, oltre che polo attrattore per un turismo sempre più attento alla fruibilità anche sportiva non solo a livello agonistico, ma anche per tutta la famiglia, dei territori scelti come meta delle vacanze;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi a supporto delle iniziative connesse al riconoscimento della città di Padova a “Città Europea dello Sport 2023”.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 34
Astenuti	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco